

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-2907 del 22/08/2016  |
| Oggetto                     | OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA C. SGUBBI ITALIANA SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI POGGIO TORRIANA VIA MOLINO VIGNE, 5 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PREMISCELATI PER L'EDILIZIA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI POGGIO TORRIANA VIA MOLINO VIGNE, 5 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2016-3005 del 22/08/2016   |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini   |
| Dirigente adottante         | STEFANO RENATO DE DONATO   |

Questo giorno ventidue AGOSTO 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA C. SGUBBI ITALIANA SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI POGGIO TORRIANA VIA MOLINO VIGNE, 5 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PREMISCELATI PER L'EDILIZIA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI POGGIO TORRIANA VIA MOLINO VIGNE, 5**

### IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

#### RICHIAMATI:

- La *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti, comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA assunta al PG della Provincia di RIMINI con il n. 39451 del 30/11/2015 (pratica ARPAE n. 5122) e integrata in data 11/05/2016, dalla **DITTA C. SGUBBI ITALIANA SRL** (C.F./P.IVA00649250404), avente sede legale in Comune di POGGIO TORRIANA VIA MOLINO VIGNE, 5 e impianto in Comune di POGGIO TORRIANA VIA MOLINO VIGNE, 5, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, in corpo idrico/suolo;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

- comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 commi 4 o 6 della L.447/95 (inquinamento acustico);

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) adottato con delibera di Giunta regionale n.1180/2014;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di PRODUZIONE PREMISCELATI PER L'EDILIZIA;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di

- *Impianto esistente (Rinnovo)*

DATO ATTO che l'azienda ha adottato un Piano di gestione per le acque meteoriche, ai sensi della DGR 1860/2009 inviato come integrazione all'istanza (acquisto a prot. n.654 del 0/02/2016);

RICHIAMATA la relazione istruttoria rilasciata dal Servizio Territoriale Arpa di Rimini in data 31/05/2016 PGNR/2016/0003795;

ACQUISITI:

- Il parere favorevole del Comune di POGGIO TORRIANA prot. n. 4088 del 16/04/2016 che conferma le prescrizioni riportate nell'autorizzazione n. 1/07 Prot.2658 del 22/06/2007 relativamente allo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali;
- Il parere favorevole del Comune del Comune di POGGIO TORRIANA prot. n. 4088 del 16/04/2016 ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015”;
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90”;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **DITTA C. SGUBBI ITALIANA SRL** in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

### **DETERMINA**

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) in capo alla **DITTA C. SGUBBI ITALIANA SRL** avente sede legale in Comune di POGGIO TORRIANA VIA MOLINO VIGNE, 5 (C.F./P.IVA00649250404), per l'esercizio dell'attività di PRODUZIONE PREMISCELATI PER L'EDILIZIA nell'impianto sito in Comune di **POGGIO TORRIANA VIA MOLINO VIGNE, 5** fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, in corpo idrico/suolo;
  - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
    - l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali;
  - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:
    - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
    - ii. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

- 3c) Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Per quanto riguarda la gestione delle acque di prima pioggia la ditta dovrà attenersi scrupolosamente alle misure riportate nel Piano di gestione allegato all'istanza, da conservare in stabilimento a disposizione degli organi di controllo. In particolare dovrà mantenere costantemente pulite le aree di stoccaggio e di carico e scarico dei materiali e mantenere chiusa l'area di rifornimento con i teloni laterali.
5. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
7. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, possa prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di POGGIO TORRIANA, Arpaee Struttura autorizzazione e concessioni, Arpaee Servizio territoriale Sezione di Rimini, a HERA S.p.A) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
11. La ditta dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaee alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

14. Il presente atto sostituisce i contenuti e le prescrizioni dei precedenti Provvedimenti n. 113 del 29/06/2005 e 1317 08/07/2014 rilasciati dalla Provincia di Rimini;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RIMINI

*Dott. Stefano Renato de Donato*

## ALLEGATO A

### Condizioni

- L'azienda esercita l'attività di produzione di sabbie, intonaci, malte e collanti, premiscelati per l'edilizia in sacchi e sfusi.
- Parte delle materie prime vengono scaricate pneumaticamente nei silos di stoccaggio dagli autosilo in ingresso. I silos sono dotati di filtro a maniche ed a cartucce in testa.
- Sono presenti due impianti di macinazione per la produzione sabbie (E6 ed E7), e diverse linee di produzione di premiscelati (E1, E2, E3, E4, E5).
- Sono presenti 3 impianti termici civili alimentati a metano di potenzialità complessiva inferiore a 3 MW (C01, C02, C03, rispettivamente con potenza termica pari a 0,116 MW, 0,02 MW e 0,02 MW); tali impianti sono ricompresi (Attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1, inseriti in uno stabilimento contenente impianti ed attività autorizzate in regime ordinario ai sensi dell'art.269 del Codice dell'ambiente), alla lett. dd) della parte I, dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.152/06; Sono altresì soggetti alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, al rispetto dei limiti previsti al punto 1.3 della parte III dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs.152/06 ed ai controlli previsti dalla normativa regionale sull'efficienza energetica.
- Sono inoltre presenti 2 bruciatori a fiamma diretta alimentati a metano per l'essiccazione delle sabbie negli impianti di macinazione (E6, E7) di potenzialità complessiva inferiore a 3 MW; tali impianti sono ricompresi (Attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1, inseriti in uno stabilimento contenente impianti ed attività autorizzate in regime ordinario ai sensi dell'art.269 del Codice dell'ambiente), alla lett. dd) della parte I, dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.152/06; Sono altresì tenuti al rispetto dei limiti di cui alla DGR 1498/2011 punto F comma 17.
- L'azienda dichiara di non utilizzare sostanze o miscele alle quali a causa del loro tenore di C.O.V classificati dal regolamento 1272/2008 come cancerogeni, mutageni, o tossici per la riproduzione sono state assegnate o sulle quali devono essere opposte le indicazioni di pericolo H340, H350, H350i, H360D, H360F, allegando le relative schede di sicurezza.

### Prescrizioni

#### E1 – PREMIX GRIGI E BIANCHI

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto, costituito da n.144 maniche per una superficie filtrante complessiva di 144 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata in controcorrente con aria intermittente ad alta pressione.

Portata: 10.800 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura: ambiente

Durata: 16 ore/giorno

Altezza: 9 m

Sezione: 0,120 m<sup>2</sup>

#### E2 – PREMIX LEGGERI

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto, costituito da n.36 maniche per una superficie filtrante complessiva di 35 m<sup>2</sup> la pulizia delle maniche viene effettuata in maniera automatica in controcorrente.

Portata: 15.000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura: ambiente

Durata: 8 ore/giorno

Altezza: 7 m

Sezione: 0,07 m<sup>2</sup>

### **E3 – PREMIX COLORATI**

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto, costituito da n.16 maniche per una superficie filtrante complessiva di 14,5 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata in maniera automatica in controcorrente.

Portata: 2.000 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura: ambiente  
Durata: 2 ore/giorno  
Altezza: 6 m  
Sezione: 0,036 m<sup>2</sup>

### **E4 – PREMIX GRIGI E BIANCHI**

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto, costituito da n.64 maniche per una superficie filtrante complessiva di 61,3 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata con aria compressa.

Portata: 19.200 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura: ambiente  
Durata: 16 ore/giorno  
Altezza: 7 m  
Sezione: 0,237 m<sup>2</sup>

### **E5 – PREMISCELATI IN BIG-BAG**

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto, costituito da n.36 maniche per una superficie filtrante complessiva di 35 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata con aria compressa.

Portata: 5.000 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura: ambiente  
Durata: 8 ore/giorno  
Altezza: 6 m  
Sezione: 0,07 m<sup>2</sup>

Per le emissioni E1, E2, E3, E4, E5 gli inquinanti emessi e relativi limiti sono rinvenibile al punto 4.8.1 del CRIAER “Carico, scarico, movimentazione, frantumazione e conservazione materie prime”, aggiornati con la DGR 2236/2009 punto 4.22.

| <b>Inquinanti</b>     | <b>Valori limite di emissione</b> |
|-----------------------|-----------------------------------|
| Materiale particolare | 10 mg/Nm <sup>3</sup>             |

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare sulle emissioni E1, E2, E3, E4, E5 controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti. In alternativa, il controllo del parametro Materiale Particolare potrà essere sostituito, dopo l'installazione di pressostato differenziale, da ispezioni mensili all'impianto di abbattimento delle polveri ed annotazione del valore di pressione differenziale sul registro suddetto.

### **E6 – IMPIANTO MACINAZIONE SABBIE**

L'aria calda generata dall'impianto di combustione viene immessa direttamente nella linea di produzione, ed è trattata ed espulsa direttamente dall'impianto di abbattimento.

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto, costituito da n.384 maniche per una superficie filtrante complessiva di 471 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche avviene tramite contro-lavaggio pneumatico.

Combustibile utilizzato : Metano  
Potenzialità: 0,7 MW



Portata: 32.000 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 24 ore/giorno  
Altezza: 21,85 m  
Sezione: 0,63 m<sup>2</sup>

### **E7 – IMPIANTO SABBIE FILLER**

L'aria calda generata dall'impianto di combustione viene immessa direttamente nella linea di produzione, ed è trattata ed espulsa direttamente dall'impianto di abbattimento.

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto, costituito da n.216 maniche per una superficie filtrante complessiva di 448 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche avviene tramite scuotimento meccanico.

Combustibile utilizzato : Metano

Potenzialità: 0,7 MW  
Portata: 32.000 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 24 ore/giorno  
Altezza: 21,85 m  
Sezione: 0,63 m<sup>2</sup>

Per le emissioni E6, E7 gli inquinanti emessi e relativi limiti sono rinvenibili al punto 4.8.2 "Macinazione essiccazione materie prime" CRIAER aggiornati con la DGR 2236/2009 punto 4.22.

| <b>Inquinanti</b>      | <b>Valori limite di emissione</b> |
|------------------------|-----------------------------------|
| Materiale particellare | 10 mg/Nm <sup>3</sup>             |

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare sulle emissioni E6, E7 controlli a cadenza annuale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto a disposizione degli organi di controllo competenti. In alternativa, il controllo del parametro Materiale Particellare potrà essere sostituito, dopo l'installazione di pressostato differenziale, da ispezioni mensili all'impianto di abbattimento delle polveri, l'esito delle quali dovrà essere annotato sul registro suddetto.

I bruciatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza attraverso la manutenzione periodica prevista dal costruttore. Tali interventi opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione degli organi di controllo competenti.

### **S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11-S16-1B-2B-3B-4B-6B – SFIATI SILI**

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto costituito da n.18 maniche per una superficie filtrante complessiva di 12 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata in modo automatico in controcorrente.

Portata: 1.200 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 1 ore/giorno  
Altezza: 10 m  
Sezione: // m<sup>2</sup>

### **8B – SFIATO SILO**

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto costituito da n.18 maniche per una superficie filtrante complessiva di 12 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata in modo automatico in controcorrente.

Portata: 1.320 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente

Durata: 1 ore/giorno  
Altezza: 15 m  
Sezione: // m<sup>2</sup>

### **12B-13B-15B – SFIATI SILI**

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto costituito da n.18 maniche per una superficie filtrante complessiva di 12 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata in modo automatico in controcorrente.

Portata: 1.320 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 1 ore/giorno  
Altezza: 14 m  
Sezione: // m<sup>2</sup>

### **S12-S13-9B-10B-11B-16B – SFIATI SILI**

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto costituito da n.36 maniche per una superficie filtrante complessiva di 12 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata in modo automatico in controcorrente.

Portata: 1.320 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 1 ore/giorno  
Altezza: 8 m  
Sezione: // m<sup>2</sup>

### **F1 – SFIATO SILO INERTI**

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto costituito da n.18 maniche per una superficie filtrante complessiva di 12 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata in modo automatico in controcorrente.

Portata: 1.200 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 1 ore/giorno  
Altezza: 14 m  
Sezione: 0,2 m<sup>2</sup>

### **F2-F3-F4-F5-F6 – SFIATI SILI INERTI**

Impianto di abbattimento: Filtro in tessuto costituito da n.18 maniche per una superficie filtrante complessiva di 10 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata in modo automatico in controcorrente.

Portata: 1.000 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 1 ore/giorno  
Altezza: 14 m  
Sezione: 0,2 m<sup>2</sup>

### **F7-F8-F9-F10 – SFIATI SILI INERTI**

Impianto di abbattimento: Filtro a cartucce costituito da n.14 cartucce per una superficie filtrante complessiva di 23 m<sup>2</sup>, la pulizia delle maniche viene effettuata in modo automatico in controcorrente.

Portata: 1.800 Nm<sup>3</sup>/h.  
Temperatura: ambiente  
Durata: 1 ore/giorno

Altezza: 14 m  
Sezione: 0,2 m<sup>2</sup>

Per le emissioni dei sili valgono i seguenti **autocontrolli**: I sistemi di filtrazione devono essere dotati di misuratore di pressione differenziale. Tali filtri devono essere sottoposti con periodicità almeno annuale, a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza e del valore di pressione differenziale, i risultati dei quali dovranno essere annotati su apposito registro a disposizione degli enti di controllo.

#### **Condizione di normalizzazione dei risultati**

I limiti di emissione sono di norma espressi in concentrazione di inquinante (mg/Nm<sup>3</sup> = massa di sostanza presente in un metro cubo di effluente secco riferito alla temperatura di 273,15 K e 101,3 kPa) contenuto nel flusso gassoso strettamente necessario, dal punto di vista tecnologico e di esercizio, all'evacuazione di tutti gli effluenti prodotti in condizioni di sicurezza.

#### **Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi**

I metodi di campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera da utilizzarsi per la verifica del rispetto dei limiti di emissione in flussi gassosi convogliati sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita ARPAE.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

| <b>Parametro/Inquinante</b>   | <b>Metodi indicati</b>     |
|---|----------------------------|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento          | UNI 10169 – UNI EN 13284-1 |
| Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati | UNI 10169                  |
| Determinazione della concentrazione delle polveri totali                    | UNI EN 13284-1 – UNI 10263 |

#### **Altre prescrizioni**

**a)** I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

**b)** Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, ove esistenti, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati deve comportare la sospensione o riduzione delle lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) e di sospendere l'Esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana, e ne deve essere data comunicazione alla Provincia ed alla competente sezione provinciale di ARPAE entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento.

**c)** Durante i rilevamenti alle emissioni devono essere determinate, con riferimento ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate

degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

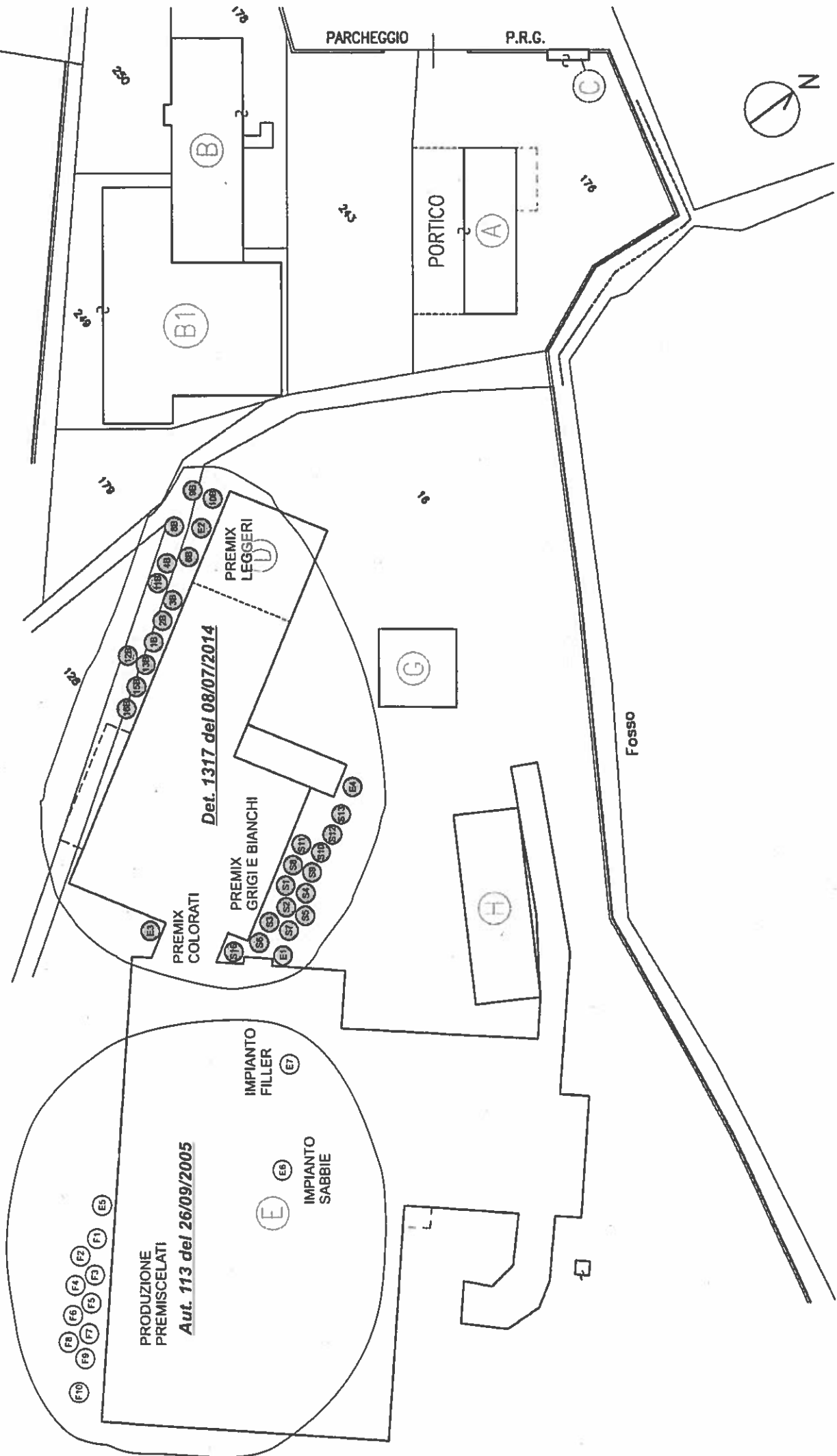
**d)** Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

**e)** I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

**f)** I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n°81/08 e ss.mm.ii. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

*L'autorità competente si riserva, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali accertate, di prescrivere l'installazione di idonei impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione.*

**PLANIMETRIA GENERALE**  
situazione futura





# COMUNE DI POGGIO TORRIANA

PROVINCIA DI RIMINI

SETTORE 1: TERRITORIO - INNOVAZIONE - SVILUPPO

Ufficio Ambiente

Municipio di Torriana: Via Roma loc. Torriana n. 19 - 47824 Poggio Torriana (RN)

Tel: 0541.675220 int. 1.3 - Fax: 0541.675671 - e-mail PEC: [comune.poggiotorriana@legalmail.it](mailto:comune.poggiotorriana@legalmail.it)

Prot. n. 4088

Poggio Torriana: 16/04/2016

Comunicazione via PEC

Spett.le **SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA**  
Piazza Ganganelli n. 1  
47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)  
[suap.valmarecchia@legalmail.it](mailto:suap.valmarecchia@legalmail.it)

## OGGETTO:

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR n. 59 del 13 marzo 2013.

DITTA: C. SGUBBI ITALIANA S.R.L.

**TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA**

In riferimento alla istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Società C. SGUBBI ITALIANA s.r.l. allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione di Comuni Valmarecchia, in data 23/11/2015, con la quale, relativamente all'immobile sito in questo Comune, in Via Molino Vigne n. 5, è stato richiesto il rinnovo delle autorizzazioni per:

- scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte III del decreto legislativo 152/2006;
- emissione in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 152/2006;
- impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione in oggetto, trasmessa dallo Sportello Unico Attività Produttive via PEC in data 30/11/2015, con prot. 11915;

Vista la richiesta di documentazione integrativa prot. 15876 del 05/04/2016, trasmessa via PEC dal SUAP alla ditta in oggetto, pervenuta per conoscenza a questo comune in data 06/04/2016 con prot. 3611;

Vista la nota prot. 5122/2016 di ARPAE, trasmessa dallo Sportello Unico Attività Produttive a questo Comune in data 15/04/2016 con prot. 3987, relativa a precisazioni procedurali per il rinnovo dello scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, di competenza comunale;

Visto il precedente Parere Favorevole, espresso da questa Amministrazione in data 23/04/2014 con prot. 3804, per la modifica non sostanziale dell'AUA per emissioni in atmosfera;

Vista la vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 1317 del 08/07/2014, rilasciata ai sensi del DPR 59/2013 dalla Provincia di Rimini;

✕ Vista la precedente autorizzazione allo scarico, per acque reflue domestiche in acque superficiali n. 1/07, prot. 2658 del 22/06/2007, rilasciata alla ditta in oggetto dal Comune di Torriana;

Vista la Legge Regionale n. 19 del 07/11/2013, avente ad oggetto "Istituzione del Comune di Poggio Torriana mediante fusione di Comuni di Torriana e Poggio Berni nella Provincia di Rimini";

Municipio di Poggio Torriana - P.I. 04110220409 - e-mail PEC: [comune.poggiotorriana@legalmail.it](mailto:comune.poggiotorriana@legalmail.it)

Sede legale-amministrativa: Via Roma loc. Poggio Berni n. 25 - 47824 Poggio Torriana (RN) - Tel: 0541.629701 - Fax: 0541.688098

Altra sede amministrativa: Via Roma loc. Torriana n. 19 - 47824 Poggio Torriana (RN) - Tel: 0541.675220 - Fax: 0541.675671

Visto lo strumento urbanistico P.R.G. del Comune di Torriana, approvato con D.G.R. n. 884 del 03.06.1997, ancora vigente ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 19/2013;

Accertato che la zona urbanistica, dove sorge l'impianto della Soc. C. SGUBBI ITALIANA S.R.L., ricade in Zona Omogenea D1C "Aree produttive di completamento destinate all'industria e all'artigianato", ci cui all'art. 50 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;

Visto il D.P.R. 13.03.2013, n. 59;

Rilevato, dalla documentazione tecnica allegata alla domanda in oggetto che:

- nulla è mutato rispetto agli impianti e processi ed all'attività già autorizzata allo scarico idrico con autorizzazione n. 1/07, prot. 2658 del 22/06/2007, rilasciata dal Comune di Torriana;
- la modifica non sostanziale alla autorizzazione per emissione in atmosfera, rispetto alla precedente autorizzata con provvedimento della Provincia di Rimini n. 1317 del 08/07/2015, accertando inoltre la compatibilità urbanistica/edilizia ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 269 del d.lgs. 152/2006;
- che l'attività per la quale è stata inoltrata la domanda di AUA in oggetto, viene svolta da prima del 30/12/1995, (data di entrata in vigore della Legge Quadro in materia di inquinamento acustico) e da tale data l'impianto non è stato oggetto di modifica, come definita dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013;

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

per quanto di competenza di questa Amministrazione Comunale, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) richiamata in premessa, presentata dalla ditta C. Sgubbi Italiana s.r.l., ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
TERRITORIO, INNOVAZIONE E SVILUPPO  
(Corrado Ciavattini)

# Comune di TORRIANA

-Provincia di Rimini-

Prot. n. 2658  
Aut. n. 1/07

Il 22/06/2007

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO FABBRICATO SITO IN VIA**  
MOLINO VIGNE 5 di proprietà SOC. C. SGUBBI ITALIANA S.R.L.

In riferimento alla domanda di autorizzazione allo scarico Prot. N. 2657 in data 10/06/07  
relativa all'edificio ad uso ARTIGIANALE  
sito in via MOLINO VIGNE 5 inoltrata dal SIGNORE GIOVANNINI GILBERTO  
in qualità di LEGALE RAPPRESENT, residente a RIMINI  
via P.ZZA TRE MARTIRI 11°10

Visto il parere tecnico favorevole espresso da ARPA - Sezione provinciale di Rimini in data  
11/09/06, prot. n. 6034 che si allega in copia;

Visto il parere tecnico favorevole espresso da HERA Rimini s.r.l. in data 13/10/06, prot.  
n. 22.122

Visto la dichiarazione del Direttore dei lavori circa la regolare esecuzione delle opere;

Visto il D.Lgs. 152/99 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento Comunale di Fognatura;

Preso atto che la strada su cui e' ubicato il fabbricato in oggetto, e' sprovvista di pubblica  
fognatura, e che pertanto le acque reflue devono essere smaltite in acque superficiali entro i limiti  
qualitativi indicati nella Delibera della Giunta regionale n.1053/2003, tab.D;

## AUTORIZZA

lo scarico delle sole acque reflue domestiche in acque superficiali, entro i limiti qualitativi indicati  
nella Delibera della Giunta regionale n.1053/2003, tab.D.

Le acque di origine meteorica provenienti dai pluviali dell'insediamento e raccolte in apposita  
rete separata, dovranno essere avviate nel reticolo idrico superficiale.

La presente autorizzazione e' a carattere provvisorio, in quanto decade qualora entri in  
esercizio la fognatura pubblica nei pressi del fabbricato.

Retirato il 22/06/07  
F. Rossi

Il responsabile U.T.C.  
(Geom. Corrado Ciavattini)





Prot. n. 6094/x.2/37.....  
[da assumere a riferimento nella nota di riscontro]

Rimini, li 11 SET. 2006

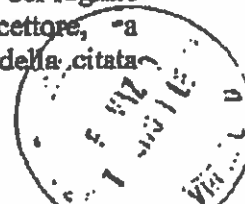
Spett.le HERA Rimini srl  
via D.Campana n. 65  
47900 - Rimini

e p.c. Spett.le C. SGUBBI ITALIANA SRL  
Via Molino Vigne n° 5  
47825 - Torriana (RN)

Oggetto: D.Lgs. 152/06 parte terza - Delib.G.R. n° 1053/2003 - Parere a seguito di richiesta di rilascio autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche originate dall'insediamento ad uso cementificio situato in Comune di Torriana - Via Molino Vigne n. 5 e di cui si dichiara leg. rapp.te il Sig. Gilberto Giovannini nato a Rimini il 11/02/1928 ed ivi residente in P.zza Tre Martiri n. 10.

In riferimento alla Vs. richiesta con prot. n. 1940/06 del 31/01/2006, acquisita agli atti di questo S.T.ARPA-RN con prot. n. 450/X.2.37 del 01/02/06, successivamente integrata con documentazione acquisita agli atti di questo S.T.ARPA-RN con prot. n. 5391/X.2.280 del 10/08/06, esaminata la domanda di autorizzazione e vista la normativa vigente in materia di smaltimento di acque reflue domestiche, si evince che:

- l'insediamento, destinato alla produzione di calce ed intonaci premiscelati, è costituito da vari edifici serviti dalla rete delle acque reflue domestiche; ogni singolo corpo di fabbrica prevede una fossa tipo Imhoff (5 in totale) prima della confluenza dei reflui nell'impianto ad ossidazione totale;
- le acque reflue derivano essenzialmente da w.c. e docce (non esistono reflui di cucina e/o lavanderia);
- viene dichiarato un carico complessivo di 30 addetti che, tradotto in abitanti equivalenti, corrisponde a 15 unità;
- l'impianto di trattamento ad ossidazione totale risulta dimensionato per il carico derivante da 18 a.e. e quindi compatibile con il carico dichiarato;
- l'adozione di un trattamento ad ossidazione totale con pre-trattamento a mezzo di fossa tipo Imhoff, in relazione alla natura dei reflui, viene ritenuta conciliabile con i criteri applicativi di cui alla Tabella B della Deliberazione Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/03;
- appare opportuno precisare che, a norma della lett. (c) - punto 4 - Deliberazione Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/03, un fossato è da considerarsi *corpo idrico superficiale* e pertanto idoneo a ricevere effluenti, salvo la dimostrata intolleranza allo scarico del regime idraulico e dell'ecosistema acquatico che caratterizzano il corpo idrico recettore, a condizione dell'adozione delle soluzioni impiantistiche di cui alla Tabella B della Deliberazione Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/03.



Prot. n. 6094/X.2/37

Rimini, 11 SET. 2006

Pertanto viste le disposizioni vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, questo Servizio Territoriale ARPA, per quanto di competenza, esprime:

**parere positivo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico**

nel corpo idrico superficiale affluente del fiume Marecchia, delle acque reflue domestiche originate dal complesso industriale "C.SGUBBI ITALIANA SRL", con stabilimento in comune di Torriana via Molino Vigne n. 5 e di cui si dichiara leg. rapp.te e quindi titolare dello scarico il Sig. Gilberto Giovannini nato a Rimini il 11/02/1928 ed ivi residente in P.zza Tre Martiri n. 10.

Al fine di tutelare l'ambiente circostante e prevenire l'insorgere di possibili inconvenienti di natura ambientale, nonché in adempimento agli obblighi previsti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, si ritiene opportuno proporre l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- in considerazione della fattispecie di "corpo idrico non significativo" [in rif. al punto 9 - art. 124 del D.Lgs. 152/06 ], nell'ambito della facoltà di apporre limiti e prescrizioni a tutela del corpo idrico recettore, si ritiene che lo scarico in oggetto debba conformarsi ai valori limite di emissione previsti per gli scarichi domestici che recapitano in corpo idrico superficiale indicati alla Tab. D della Delib. G.R. 1053/2003;
- dovrà essere mantenuto un idoneo punto di campionamento dopo l'impianto ad ossidazione totale ed immediatamente prima dell'emissione nel fossato;
- la ditta richiedente dovrà avvalersi di assistenza specializzata che garantisca un programma ordinario di manutenzione dell'impianto ad ossidazione totale; le operazioni di estrazione periodica dei fanghi e di tutti gli interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro, da tenersi presso l'impianto che origina lo scarico a disposizione degli organi di controllo;
- almeno una volta l'anno dovrà essere effettuato lo svuotamento e la pulizia delle vasche tipo Imhoff (la documentazione attestante gli avvenuti interventi dovrà essere tenuta presso l'impianto che origina lo scarico a disposizione degli organi di controllo);
- è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'autorità competente ed all'Agenzia ARPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

Con richiesta di ritornare cortese mente l'eventuale atto debitamente notificato si porgono distinti saluti.

Il responsabile del procedimento  
Roberto Lorenzini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



*Copio +  
ing. Rosenthal*

**HERA RIMINI s.r.l.**  
socio unico HERA S.p.A.  
Sede legale: Strada Consolare per S. Marino, 80 47900 Rimini  
tel. 0541.361211 fax 0541.752258  
Sede amministrativa: Via Dario Campana 85 47900 Rimini  
tel. 0541.364411 fax 0541.364410

Servizio Tecnico Clienti //b  
Prot. n. 2222/04  
Rimini, 13 OTT. 2006

Spett.le **COMUNE DI TORRIANA**  
Via Roma n.19  
47825 TORRIANA

e p.c. Spett.le **C. SGUBBI ITALIANA SRL**  
Via Molino Vigne n.5  
47825 TORRIANA

**OGGETTO: Esecuzione opere di fognatura da parte di privati cittadini - PARERE  
TECNICO PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORPO  
IDRICO SUPERFICIALE.**

*3/8/2005*

Vista la domanda presentata in data 24/01/2008, prot. n.000055 dal Sig. Giovannini Gilberto;  
Visto il parere preventivo favorevole rilasciato dall'A.R.P.A. di Rimini in data 11/09/2006 ;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

All'esecuzione dei lavori di fognatura riportati nell'allegato progetto, ai sensi della Legge n.152 dell' 11.05.1999 e DI 4/2/77, da eseguirsi all'insediamento ad uso cementificio sito in Comune di TORRIANA in Via Molino Vigne n.5 , di cui è legale rappresentante il Sig. Giovannini Gilberto alle seguenti condizioni/prescrizioni:

- 1) Dovranno essere rispettate le condizioni/prescrizioni richieste dall'A.R.P.A. di Rimini.
- 2) Non potranno all'atto esecutivo apportarsi modifiche ai disegni visti senza preventivo parere.
- 3) L'estrazione del fango dalla vasca IMHOFF e la pulizia dei pozzetti condensa-grassi dovrà essere effettuata almeno una volta l'anno. A tal scopo dovranno essere conservate le bolle rilasciate dalla ditta che ha effettuato l'espurgo.
- 4) Si rammenta al richiedente, che legge per conoscenza, che dovrà essere data al competente Ufficio Comunale la comunicazione di fine lavori, per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico del fabbricato.

**Il Responsabile Reti  
Dott. Ing. Roberto Veneziani**

Servizio Fognatura  
Geogr. Antonio Pizzoni

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**